

stituito all'occasione della strage di Severo e di Macario. Ma di questi due Concilii non è reale che il secondo, come prova Tillemont nel suo racconto degli Atti del Concilio di Cartagine tenutosi l'anno 407, e nella sua 42.^a nota sopra sant'Agostino.

409. *Carthaginense*, il 15 giugno. Fu ordinato che un vescovo non giudicherebbe da per sè solo. Null'altro n'è giunto a cognizione.

410. *Carthaginense*, sotto Aurelio, il 14 giugno. Sulla domanda di questo Concilio, l'imperatore Onorio revoca ai Donatisti la libertà loro dinanzi accordata pel libero esercizio della loro religione.

410. *Seleuciense*, di Seleucia in Persia, tenuto da Giovanni metropolitano di Seleucia, ed altri quaranta vescovi, il giorno di Natale. Si fecero ventidue canoni intorno la disciplina (Mansi, *Suppl. Concil. T. I.*).

411. *Ptolemaidense*, di Tolomaide, in cui il vescovo Sinesio scomunicò il prefetto Andronico, che si dipartiva da tiranno e che avea fatto affiggere le sue ordinanze alla porta della Chiesa (Pagi).

411. *Carthaginense*. Conferenze, il 1, 3 e 8 giugno alla presenza del conte Marcellino per ordine di Onorio tra i Cattolici e i Donatisti. I primi due giorni trascorsero in cavilli per parte dei Donatisti. Il terzo giorno si venne alla sostanza della disputa; e per non saper i Donatisti che cosa rispondere alla fazione dei Cattolici, il commissario pronunciò in favore di quest'ultimi. Siccome v'erano poche Chiese, in cui non esistessero nello stesso tempo due vescovi, uno Cattolico, Donatista l'altro, sant'Agostino a nome de' propri colleghi propose di cedere le loro sedi a favore di que' Donatisti che volessero riunirsi: questa generosità scosse molti e li fece rinunciare allo scisma.

412. *Carthaginense*, sotto Aurelio, in cui Celestio